



In un circolo di "Cuori"

In questo anno pastorale, in cui la nostra Comunità è stata invitata a porre al centro della propria attenzione la dimensione "liturgica" della vita cristiana, un frutto di grazia particolare è anche il desiderio, che sta prendendo forma, di ricostituire una Confraternita, un sodalizio spirituale, sotto lo sguardo e la protezione di Nostra Signora del Sacro Cuore.

Nello statuto, che è pubblicato interamente sul sito parrocchiale, si può cogliere come attenzione fondamentale di questo nuovo "circolo" proprio la cura per un legame sempre più incisivo e fecondo tra preghiera e azione, liturgia e vita, comunione con Dio e testimonianza apostolica. Così, infatti, suggeriscono già i primi paragrafi: "La Confraternita di Nostra Signora del Sacro Cuore è composta da fedeli - uomini e donne - che desiderano rispondere alla chiamata battesimale ravvivando ogni giorno la propria unione al Signore e il proprio impegno di apostolato, invocando la particolare protezione della Vergine Maria e obbedendo al suo invito a compiere tutto quanto il Signore Gesù nel suo Cuore desidera (cfr. Gv 2,5).

I membri si impegnano a porre al centro della loro vita il Sacrificio Eucaristico, fonte e culmine della vita cristiana. Vi parteciperanno frequentemente e sempre più consapevolmente fino a permeare la loro esistenza dell'amore e dei sentimenti di Cristo Gesù (cfr. Fil 2,5ss.). Nell'ascolto attento della Parola di Dio matureranno questa consonanza con il 'sentire' del Signore e il desiderio di annunciare, in comunione con tutta la Chiesa, il Vangelo della salvezza ai fratelli".

L'unione fa la forza... Abbiamo bisogno soprattutto oggi di superare pericolosi individualismi per stimolarci gli uni gli altri ad una adesione sempre più fedele e generosa al Signore e ai fratelli. Apriamoci con fiducia e gratitudine al torrente di benedizioni che anche attraverso questo canale di grazia il Signore "per Mariam" donerà alla nostra Comunità e alla Chiesa intera.

don Luigi

PASSPARTU'

Il tema del Grest 2012

Fra pochi giorni avrà inizio una nuova avventura anche per i ragazzi e i giovani della nostra Parrocchia. Il progetto educativo proposto a tutti gli oratori della Lombardia per le diverse attività estive mette a fuoco il **valore della parola**.

Per qualcuno la parola è obsoleta: è una forma comunicativa largamente superata dalle immagini e dalla tecnologia. Ne siamo così sicuri? I linguaggi per comunicare sono molti. È però attraverso la parola che possiamo dare corpo a pensieri e immaginazione; esplicitare e comunicare quello che ciascuno ha vissuto o porta nel cuore. Gli animali comunicano, ma solo gli uomini parlano.

È con la parola che possiamo entrare dappertutto (*passpartout*, appunto): nel nostro cuore per dare un nome ai sentimenti e consistenza ai pensieri, nel cuore delle cose per usare le parole giuste e adatte, nel cuore degli altri per costruire relazioni buone e positive, nel cuore di Dio se impariamo a capire quando e come ci fa arrivare la sua parola.

Non funziona automaticamente. Occorre averne cura, altrimenti non si entra da nessuna parte e riempiamo il mondo di tanti bla bla che creano disordine, rumore, confusione (come era già successo, a suo tempo, intorno a una certa torre che poi non stava in piedi).

Una parola (anche soltanto una parola) al posto giusto rende la vita più bella e stiamo tutti molto meglio.

"È stata la Parola per prima a rompere il silenzio, a dire il nostro nome, a dare un progetto alla nostra vita.

È in questa parola che il nascere e il morire, l'amare e il donarsi, il lavoro e la società hanno un senso ultimo e una speranza.

È grazie a questa Parola che io sono qui e tento di esprimermi.

"Nella tua luce vediamo la luce" (Sal 35, 10)." (Card. Martini)

Allora, buon cammino ai nostri "grestini"! Sempre un passo in più seguendo il Signore Gesù, la Parola di Dio che si è fatta "carne", cioè nostro compagno di viaggio.



La Sagra Gioventù 2012

3^a Festa per promuovere le attività ricreative giovanili
07/08/09 settembre 2012 - Oratorio di S. Giorgio Como

Ci approssimiamo all'estate, alle vacanze e al meritato riposo e anche quest'anno tutti si aspettano quell'evento che, in soli due anni, è diventato un appuntamento significativo tra le diverse attività della nostra parrocchia, ovvero **La Sagra Gioventù edizione 2012**.

Come membro del **Comitato Oratorio di S. Giorgio** mi sento davvero orgoglioso di contribuire così concretamente ad elevare ulteriormente la "buona reputazione" e la visibilità della nostra Comunità con questa iniziativa rivolta principalmente ai ragazzi ma che, nelle sue dinamiche di organizzazione e svolgimento, coinvolge davvero tutti in



uno spirito collaborativo sinceramente ammirevole e, talvolta, toccante.

Quest'anno ci siamo mossi con largo anticipo, poiché ci proponiamo di presentare alcune importantissime novità e vedrete che, con lo stesso spirito delle precedenti edizioni, raggiungeremo obiettivi davvero notevoli.

Quindi tenetevi pronti perché ci sarà da lavorare e divertirsi ancora di più rispetto agli scorsi anni ... vi aspettiamo!

Claudio Bosi

Prime Comunioni

Nella solenne e allo stesso tempo familiare celebrazione eucaristica di domenica **13 maggio** si sono accostati per la prima volta alla mensa del Pane di vita:

Anna Acquistapace	Alessandra Mancon
Laura Asso	Ginevra Marelli
Ivan Bottazzi	Gloria Mercuri
Matilde Colombo	Peter Owen Onoh
Lorenzo Cremonesi	Filippo Piazza Spessa
Emma Dal Bianco	Lisa Riva
Valentina Dell'Erba	Azzurra Rocco
Steven Evia	Lucia Tortora
Davide Fabbro	Francesca Tridane
Federico Malaj	Medina Vita



PARTIAMO PER IL MOLO!

Domenica 6 maggio noi ragazzi di terza media siamo partiti, accompagnati dalle catechiste Anna e Silvia e dalle animatrici Alessandra e Federica, per il Molo 14, un incontro tra tutti i giovani quattordicenni della diocesi di Como che si tiene ogni anno a Bellagio.

Assonnati più che mai, alle 8.30 abbiamo lasciato l'oratorio per andare a Villa Olmo, punto di accoglienza per i ragazzi di Como. Dopo alcuni giochi siamo saliti sul battello diretti a Bellagio. Durante il tragitto abbiamo conosciuto altri ragazzi. Purtroppo a Bellagio ci ha accolto un temporale che ha fatto saltare tutti i programmi. Il vescovo ha celebrato la messa in una palestra e, durante l'omelia, ci ha fatto riflettere. Purtroppo dopo la cresima molti ragazzi abbandonano la chiesa e il catechismo. Il vescovo ci ha detto che non dobbiamo staccare la spina: dentro di noi deve essere sempre presente la corrente di Gesù. Ci ha detto di impegnarci a leggere il Vangelo ogni giorno, perché la corrente arrivi tutti i giorni in modo costante e la parola di Dio illumini sempre le nostre giornate. Ha fatto anche una previsione sul futuro: probabilmente molti di noi lasceranno il gruppo nei prossimi anni perché non riusciremo a vedere la corrente di Cristo: il vescovo ci ha detto di continuare a cercarla e di non perderla mai di vista. Siamo tornati a casa presto perché le attività pomeridiane erano saltate "causa pioggia", ma non per questo non ci siamo divertiti. Porteremo questa giornata sempre nel cuore.



Tindara

IN TURCHIA SUI PASSI DI SAN PAOLO

Una ventina di parrocchiani di San Giorgio, altri pellegrini da Azzio (VA), la guida don Giovanni Illia con alcuni suoi fedeli all'alba del 24 aprile, sotto una pioggia torrenziale, si sono imbarcati all'aeroporto di Malpensa per l'atteso pellegrinaggio in terra turca.

I gruppi hanno subito familiarizzato tra loro fino a costituire un sodalizio di amici come se si fossero conosciuti da sempre, rendendosi conto con piacere che la vita è fatta di incontri e di segni. Ci sono, infatti, incontri casuali e di straordinaria fecondità. Ci sono segni specifici che assumono significati ancora più ampi del voluto. Insieme, invero, si sta bene perché si parla di fede e della necessità di ritrovare le proprie origini in cerca dei cristiani di Oriente nella terra dei minareti, tra ciò che resta di un passato millenario. Un pellegrinaggio, insomma, tra templi, reperti, mercati e luoghi sacri frequentati dagli Apostoli ed i loro discepoli, là dove San Paolo (nato a Tarso verso il 10 d.C. e morto a Roma verso il 67 d.C.) visse la maggior parte della sua vita. In questo contesto, hanno provveduto a creare il "clima" giusto della visita, da un lato, un'analisi approfondita e ricca di sfaccettature, implicazioni attualissime ed in prospettive addirittura profetiche, fatta da don Giovanni, appassionata guida spirituale del gruppo, il quale, da straordinario Cicerone, ha evidenziato, per tutto il percorso, l'aspetto sacro del pellegrinaggio e, dall'altro, la guida turistica, il turco Eran, un omeone ben piantato e robusto dalla costituzione simile a quella di un gladiatore romano, che con un discreto italiano, anche frutto di nove anni di permanenza a Milano, ci ha illustrato, forte di una cultura niente affatto nozionistica, la dimensione storica dei luoghi visitati in un susseguirsi di tappe, talvolta, anche forzate. Una full immersion, che, però, ne è valsa la pena sopportare: ha testimoniato a

tutti noi un cristianesimo che, malgrado le feroci persecuzioni e il forsennato ostracismo di rabbia ingiustificata e soprattutto miope, è stato capace di superare secoli e confini e di riproporsi, continuamente, in una chiave di straordinaria e unica attualità. E si comprende in questo modo perché i destini della Chiesa sono intuiti non solo dai grandi geni, ma anche dalle persone umili e modeste che hanno un privilegio: la capacità di vedere lontano. Queste persone hanno spesso anticipato i tempi e impedito alla Chiesa di arrivare troppo tardi.

Da Antiochia sull'Oronte a Tarso, città natale di san Paolo; dalla Cappadocia, regione rinomata soprattutto per il fiorente Monachesimo dei primi secoli e

per i grandi Padri Cappadoci a Konya, l'antica Iconio della predicazione paolina; Antiochia di Pisidia, Pamukale con le sue famose "cascate pietrificate", Afrodizia, Efeso, dove è accaduto un increscioso incidente alla signora Nunzia, sulla cui collina è custodita la casa della Madonna, e infine Istanbul, una metropoli incantevole, sono state le tappe di un indimenticabile viaggio.

È stato percorso un itinerario affascinante, interessantissimo e ben preparato nel segno della cultura, della fede e della pratica spiritualmente vivifi-

catrice e caratteristica del pellegrinaggio cristiano. Si leggeva sul viso di tutti la soddisfazione di ammirare le cose belle di una storia lontana nel tempo ed il piacere di vivere interiormente la devozione per i martiri che quella dolorosa storia vissero nel difendere il Vangelo di Cristo.

Un sincero grazie ai tre sacerdoti don Giovanni Illia, il nostro parroco don Luigi, don Emanuele Borroni, che ci hanno accompagnato in questa lieta e straordinaria avventura e a tutti i compagni di viaggio, che hanno contribuito ciascuno per la propria parte alla buona riuscita di questa ricca esperienza.

Raffaele Costanza



L'articolo con la descrizione puntuale del pellegrinaggio è pubblicato interamente sul sito della Parrocchia.

Ad un giovane amico africano

Molti parrocchiani di S.Giorgio, in questi ultimi tre anni (tanto è durata la sua permanenza italiana per frequentare l'università dell'Insubria) hanno conosciuto ed apprezzato Antoine, camerunense, trentaduenne, benvoluto e stimato da chi ha avuto la fortuna di essergli amico. Dopo aver conseguito il dottorato di ricerca in matematica del calcolo il 26 marzo, è ritornato nel suo paese per iniziare una nuova vita con la sua fidanzata che ha sposato il 28 aprile ed emigrare di nuovo, probabilmente in Canada.



Avrei voluto come catechista, rubargli un po' del suo tempo per far conoscere ai ragazzi gli usi e costumi del suo paese africano: i canti ritmati e gioiosi e balli sfrenati, i costumi coloratissimi, le abitazioni (è rimasto un sogno nel cassetto).

Perché il tempo vola veloce e non ci permette di realizzare quello che vorremmo? Mi ha fatto una rivelazione sconcertante per noi: gli occhi gli si illuminarono e tranquillamente mi rivelò che un piatto molto prelibato per loro è il ratto arrosto! squisito! (è venduto nelle macellerie e nei mercati: un modo "gustoso" per ridurre parte di questi roditori?)

La lingua ufficiale del Cameroun è il francese "cadenzato camerunese", ma ogni zona ha il suo dialetto - e sono molti.

Le donne, un po' avanti negli anni - come me - sono delle "maman" per cui, posso dire di avere un figlio camerunense e me ne vanto!

"En tout bien tout honneur"

Francine

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A LOURDES

08-14 OTTOBRE in treno da Como

09-13 OTTOBRE in aereo da Malpensa

guidato dal vescovo mons. Diego Coletti, con la presenza della famiglia Guanelliana in ringraziamento per la canonizzazione di san Luigi Guanella ed accompagnati dai volontari del UNITALSI

«Ritorniamo a Lourdes! Ritorniamo a quella Grotta dove Maria continua a vivere la sua missione di maternità e di intercessione. Ritorniamo per dire grazie al Signore e cantare con Maria il magnificat. Ritorniamo come diocesi, come Chiesa di Como e di Sondrio. Mi piacerebbe che questa Chiesa fosse presente e "illustrata" - direbbe Paolo VI - in tutte le chiamate e i carismi che la edificano; mi piacerebbe essere a Lourdes con tutti coloro che possono: dai sacerdoti ai religiosi e alle religiose, dalle famiglie ai giovani e ragazzi, in particolare gli anziani e gli ammalati e tutti coloro che hanno una qualche sofferenza da "risolvere" ai piedi della Grotta. Come Chiesa di Como facciamo del pellegrinaggio un evento di grazia, un'occasione di preghiera e di vita secondo lo Spirito, una possibilità per esprimere comunione e appartenenza ecclesiale».



La diocesi non sarà a Lourdes da sola. «Andiamo insieme alla famiglia guanelliana - prosegue ancora monsignor Coletti -, per rendere grazie e per prepararci a concludere l'anno che si apre con la canonizzazione di San Luigi Guanella. E ritorniamo a Lourdes anche con l'Unitalsi: accogliamo il carisma, sosteniamo la sua attività, incoraggiamone l'impegno, facciamola conoscere».

INFORMAZIONI IN PARROCCHIA

APPUNTAMENTI

• ORARI SS. MESSE

Feriale 18.00 (17.30 S. Rosario)

Festive sabato 18.00

domenica 9.00 - 11.00 - 18.00

Martedì e venerdì: ore 8.45 celebrazione dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi Mattutine

• SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

- tutti i giorni prima e dopo la celebrazione della S. Messa;

- il sabato dalle 17.00 alle 18.00.

• CELEBRAZIONI DEL S. BATTESIMO

- domenica 1 luglio

- domenica 16 settembre

• GRUPPO FAMIGLIE

Prossimo incontro: alla ripresa delle attività autunnali

• PERCORSO PER FIDANZATI

Inizieranno nel mese di novembre 2012

• VISITA AGLI AMMALATI

L'Arciprete è disponibile ad incontrare almeno mensilmente gli infermi e gli anziani della Comunità. Segnalare il proprio nominativo.

ANAGRAFE 2012

(primo semestre)

• **BATTESIMI** Sono rinati a vita nuova nell'acqua e nello Spirito:

Leonardo Lupani, Beatrice Ronchetti, Giulia Novati, Giovanni Olivieri, George Alessandro Gavilanez Robalino, Iris Ida Bottazzi, Victoria Tagliabue, Martina Cannata, Thomas Limina, Nicole Dramasino, Emma Trovò, Anita Colombo, Paolo Bellasi.

• **MATRIMONI** Hanno unito la loro vita nel vincolo dell'amore di Dio:

Dante Scocciante e Cecilia Rusconi
Marco Micheli e Mariangela Bonadies
Stefano Castelli e Patrizia Berton

• **DEFUNTI** Riposano nella pace del Risorto:

Ernestina Mangano, Carlo Scilironi, Carla Mainardi, Carmela Baccari, Maria Panizzera, Egidio Iaconianni, Cecilia Calabrini, Anselma Catturani, Maria Bulgheroni, Itala Capra, Eraldo Cannata, Giovanna Zamaroni, Francesco Coluccia, Carla Badiali.

Vuoi un'inserzione pubblicitaria su questo foglio informativo?
Servirebbe anche per sostenerne le spese...

Parrocchia San Giorgio
via Pietro da Breggia, 4 - 22100 COMO
tel. 031-571413 - www.sangiorgiocomo.it